

l'Arpagone

Una lettura che vale

La tentata rivincita delle popolari

«P iù ancora che un crimine, è stato un errore»: Corrado Sforza Fogliani, banchiere di lungo corso del mondo delle popolari, prende in prestito le parole del ministro Fouché davanti alla fucilazione del duca d'Enghien su ordine di Napoleone, per commentare l'introduzione in Italia del bail-in nel suo ultimo libro "Siamo molto popolari".

Trama

Il volume è un atto d'orgoglio del credito cooperativo, un sistema di per sé "sano e virtuoso" da sempre vicino a famiglie e pmi, scrive Sforza Fogliani che siede alla presidenza di Assopopolari, l'associazione del settore. Un sistema non ridicibile quindi ai soli casi deteriori di Etruria, Pop Vicenza e Veneto Banca che hanno spazzato via denaro e speranze dei loro soci e obbligazionisti.

Pressato dai falchi del rigore tedeschi, l'ex governo Renzi ha però varato la riforma delle popolari che le ha obbligate a trasformarsi in spa. L'effetto combinato della riforma e del bail-in ha

però finito con il consegnare questa parte del nostro sistema creditizio, prima esempio di democrazia economica con voto capitaro (una testa, un voto in assemblea, indipendentemente dal numero di azioni possedute) ai grandi fondi di investimento esteri. Che ora sono i nuovi padroni delle nostre banche: il libro si conclude con una carrellata dei nuovi libri soci. Una riforma quella delle Popolari - su cui pendono supposti profili di incostituzionalità - che Sforza Fogliani definisce figlia del bonapartismo economico, mirante a favorire l'oligopolio dei grandi istituti. Perché l'Italia - unica in Europa - ha puntato il dito contro il voto capitaro, quando invece il peccato di alcuni banchieri popolari e non, come insegna il caso di Mps, è stato quello della hybris, della superbia, di tradire le proprie radici territoriali per lanciarsi in campagne di crescita oltre misura.

Chi non può perderlo

Soci e obbligazionisti traditi di Etruria & C

A chi non piacerà

A chi crede che il mercato si regoli da solo

Siamo Molto Popolari

Corrado Sforza Fogliani, Rubbettino Editore, 163 pagine, 14 euro

